



COMUNE DI NOVIGLIO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2017**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Noviglio
Relazione di inizio mandato 2017

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Programma di mandato	2
Dati generali	7
Eredità contabile del consuntivo precedente	10
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	12
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	16
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	18
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	20
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (..) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "sulla base delle risultanze della relazione medesima (..) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
 - 2.1. Previsioni di competenza
 - 2.2. Esposizione per interessi passivi
 - 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
 - 3.1. Indebitamento complessivo
 - 3.2. Personale in servizio
 - 3.3. Partecipazioni
 - 4.1. Impieghi in strumenti derivati
 - 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

Programma di mandato

LINEE PROGRAMMATICHE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2017 – 2022

SICUREZZA E LEGALITÀ

Continueremo a lavorare per incrementare la sicurezza del nostro Comune e la cultura della legalità, contrastando fermamente i fenomeni di criminalità e di microcriminalità, ampliando la rete informativa con gli altri Comuni, definendo lo sviluppo dei programmi per l'ordine pubblico e la sicurezza locale, utilizzando le più moderne tecnologie disponibili ed intensificando sempre più la collaborazione tra le Forze dell'Ordine ed i Cittadini:

- Sicurezza del territorio

- Completeremo il progetto della videosorveglianza per una copertura completa di tutti gli accessi al nostro territorio interconnessa alla centrale operativa dell'Unione di Polizia Locale I Fontanili
- Continueremo ad implementare l'illuminazione pubblica urbana
- Utilizzeremo telecamere mobili presso zone soggette a vandalismo e di abbandono rifiuti
- Promuoveremo un incremento delle adesioni agli osservatori civici del territorio ed ai corsi di formazione ad essi dedicati
- Predisporremo segnaletica stradale di presenza degli "osservatori civici sul territorio"
- Proseguiremo gli incontri con le Forze dell'Ordine per ricevere suggerimenti atti a rafforzare la sicurezza della propria abitazione e dei propri beni
- Doteremo i richiedenti della terza età di apposito segnalatore d'emergenza ed organizzeremo incontri per l'istruzione all'uso
- Continueremo a promuovere la crescita dell'Unione di Polizia Locale avente come obiettivo la copertura del servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7
- Istituiremo gruppo osservatori civici "ambientali e dei parchi pubblici"

- Sicurezza Stradale

- Miglioreremo la segnaletica nelle uscite dagli "incroci a raso" più pericolosi
- Organizzeremo una serie di incontri rivolti ai ragazzi per la consapevolezza della gravità dei potenziali reati e per la dimostrazione degli effetti ed interazioni alla guida dovuti all'uso di sostanze stupefacenti ed alcoliche
- Incrementeremo i controlli stradali

- Educazione alla legalità Bambini e Adolescenti

- Promuoveremo serie di incontri dedicati al tema con gli studenti delle Elementari (4° e 5°) e con i ragazzi delle Medie.
- Organizzeremo incontri aperti a tutta la Cittadinanza durante i quali verranno affrontati in modo diretto i seguenti temi: educazione alla legalità e interventi mirati su giovani a potenziale rischio, rispetto delle regole ed importanza di comportamenti sociali corretti, rispetto degli spazi pubblici e delle aree verdi con ausilio anche di Volontari per la tutela ambientale, contrasto al fenomeno del bullismo e "terra bruciata" alle organizzazioni criminali.

ECONOMIA E LAVORO

Perseguiamo i progetti di ricerca di attività economiche che sviluppino le potenzialità del nostro territorio ampliando la rete informativa per il sostegno e la ricerca delle opportunità di lavoro per i nostri Cittadini.

Dobbiamo diventare ancor di più un Comune capace di modernizzarsi per dare credibilità a chi vuole fare impresa; un Comune dove ci si adopera perché tutti possano trovare occasioni e opportunità di lavoro nei vari settori del mercato sia dentro che fuori il territorio comunale.

- Realizzeremo, approfittando dei primi segnali di ripresa economica generale, un polo commerciale e produttivo, a contenuto impatto ambientale ed integrato nel contesto, nell'unica area (Santa Corinna in adiacenza al polo industriale di Binasco) già prevista per questo tipo di destinazione urbanistica favorendo le opportunità di lavoro
- Parteciperemo ai bandi europei e regionali per ristrutturazione e riqualificazione degli edifici pubblici (ad esempio la Scuola) per ottenere sia la modernizzazione degli stessi sia quella degli impianti, favorendo anche la crescita economica ed il lavoro delle imprese
- Avvieremo con gli attori economici un dialogo istituendo permanentemente un calendario di incontri al fine di monitorare e promuovere azioni di sostegno e sviluppo del nostro territorio

- Sostituiranno i voucher lavoro con nuovi strumenti simili che verranno adottati per lavori socialmente utili e per giovani disoccupati ed in situazioni disagiate
- Potenzieremo lo sportello del lavoro che si occupi di favorire l'incontro tra domanda e offerta
- Incentiveremo ogni misura tendente a favorire l'auto impiego e l'imprenditorialità attraverso l'organizzazione di incontri al fine di orientare le generazioni più giovani al mondo dell'imprenditoria
- Promuoveremo una sinergia di servizi ad alto valore aggiunto tra le aziende del territorio (marketing, commerciale, informatica, comunicazione, grafica)
- Approveremo, in accordo con gli agricoltori, un piano per la promozione delle produzioni agro-alimentari locali e del commercio eco-compatibile ed eco-sostenibile
- Potenzieremo lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) istituendo anche nell'ufficio di relazione col pubblico (URP) la possibilità di disporre delle informazioni primarie per l'apertura di nuove attività
- Favoriremo, con l'aiuto delle categorie di settore, delle istituzioni sovra comunali e della Camera di Commercio, attività di: tutor d'impresa, microcredito e corsi di formazione rivolti soprattutto ai disoccupati residenti
- Favoriremo gli stage in azienda per i giovani che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro
- Promuoveremo un turismo agro-alimentare sul territorio con iniziative periodiche (esempio sfruttando l'estesa rete di piste ciclabili in percorsi eco-gastronomici)
- Attueremo politiche di sostegno e potenziamento delle reti di assistenza per garantire alle famiglie ed in particolare alle donne lavoratrici ed alle piccole imprenditrici servizi quali: baby sitting, centri estivi, assistenza agli anziani, etc. al fine di coniugare lavoro, interessi e vita personale e familiare.

SOSTENIBILITÀ ED AMBIENTE

Continueremo a lavorare per uno sviluppo sostenibile e per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, mantenendo un equilibrio tra la "qualità della vita" e l'unicità del nostro territorio".

Il cambio di rotta che abbiamo messo in atto negli ultimi anni è stato nella direzione di realizzare solo opere e servizi essenziali, mancanti nei progetti di sviluppo residenziale precedenti, fra i quali citiamo la Scuola dell'infanzia a Mairano, l'ampliamento del plesso scolastico di Noviglio, le ciclabili fra le tre frazioni principali, l'illuminazione pubblica a LED, le case dell'acqua ed un piano di governo del territorio (PGT, partecipato anche dalla Cittadinanza) che prevede uno sviluppo sostenibile.

- Proseguiremo in questo percorso attraverso:

- Realizzazione pista ciclabile di collegamento tra Noviglio e Rosate come da Bando Regionale intercomunale "Riso & Bici" vinto nel 2016
- Adeguamento tratti pista ciclabile in località Santa Corinna come da Bando Regionale intercomunale "Riso & Bici" vinto nel 2016
- Nell'ambito della imminente realizzazione della nuova rotatoria prospiciente al casello A7 di Binasco, da parte di Città Metropolitana, continueremo a mantenere alta la pressione per la realizzazione della rotatoria in tempi più rapidi possibile
- Realizzeremo a breve l'opera di riqualificazione della ex piazza Aldo Moro già deliberata in Consiglio Comunale, che prevede la realizzazione di un nuovo marciapiede con relativa illuminazione pubblica e giardino interno all'ingresso di Mairano
- Riproporremo incessantemente agli enti Regione Lombardia e Città Metropolitana la richiesta di introduzione del "biglietto unico metropolitano" relativo al trasporto pubblico.
- Risolleciteremo gli enti competenti per disporre di una sempre maggiore mobilità pubblica attraverso l'incremento dei servizi di trasporto collettivi su gomma e rotaia al fine di ridurre l'utilizzo delle automobili ed il traffico conseguente
- Ci opporremo sempre rispetto alla realizzazione di opere sovra-comunali a forte impatto ambientale sul nostro territorio (vedi TOEM) visti anche gli scarsi risultati raggiunti da gigantesche opere infrastrutturali quali la TEEM e la BREBEMI
- Continueremo nella ricerca di fondi, anche tramite la partecipazione ai bandi nazionali e comunitari europei, per il restauro del Castello di Mairano
- Continueremo ad incentivare il turismo fuori porta (percorsi ciclabili, vendita prodotti agricoli km zero, visite in cascina, etc.)
- Continueremo le visite organizzate presso le nostre cascine per far conoscere ai più piccoli la natura, gli animali e l'organizzazione agricola
- Presenteremo il progetto dell'area feste al Parco Agricolo Sud Milano.
- Realizzeremo una serie di opere pubbliche quali un ulteriore parcheggio, un'area di sgambettamento cani e la piantumazione del parco pubblico in via Valè in seguito al completamento dei piani di lottizzazione già previsti da tempo in quella zona (piano di lottizzazione PL2)
- Valuteremo la possibilità di realizzare con nuovi piani urbanistici un parcheggio aggiuntivo per i residenti a Santa Corinna (via XXV aprile)
- Promuoveremo, sull'area con nuova destinazione urbanistica in località Santa Corinna, la realizzazione di un poliambulatorio medico
- Amplieremo il parcheggio pubblico prospiciente l'area commerciale di via delle Industrie
- Revisioneremo complessivamente la viabilità dell'intera frazione di Santa Corinna in seguito alla realizzazione della rotatoria prospiciente il casello A7 e allo spostamento dello stesso, valutando la riapertura - "solo se messa in elevata sicurezza" della via XXV aprile
- Implementeremo l'illuminazione pubblica lungo le piste ciclabili in più fasi.

- Riqualficheremo il centro storico di Mairano in seguito alla prosecuzione del piano di recupero da parte degli operatori con eventuale prolungamento della via Sandro Pertini
- Solleciteremo la Città Metropolitana al fine di far realizzare almeno due roatorie sulla Strada Provinciale 203, una all'ingresso di Mairano ed una all'ingresso di Noviglio
- Solleciteremo la Città Metropolitana al fine di far sistemare la Strada Provinciale 203 verso Gaggiano, proponendo anche di far realizzare almeno alcune aree di allargamento della sede stradale (piazzuole) per l'interscambio in sicurezza dei veicoli

Oltre ai punti sopra esposti che vanno in un certo senso in continuità rispetto al programma precedente intenderemo nel corso del mandato realizzare:

- Opera di sensibilizzazione e collaborazione con gli agricoltori locali ad un uso sempre più diffuso di prodotti eco-sostenibili
- Valutazione metodi naturali di lotta integrata alle zanzare ed altre "infestazioni" come le nutrie e l'ifantria, incrementando nel territorio la presenza di predatori delle stesse e delle loro larve
- Istituire insieme ai Sindaci e Cittadini del territorio una Commissione intercomunale per il monitoraggio diretto sui siti a rischio ambientale
- Istituire il numero unico di pronto intervento per segnalare sia la presenza di animali in pericolo o maltrattati, sia di eventuali smarrimenti
- Implementare le aree destinate allo sgambettamento cani con aggiunta alle due esistenti di tre nuove aree (Noviglio, Mairano, Santa Corinna-via XXV aprile)
- Dotare le aree di sgambettamento cani di illuminazione a "richiesta", acqua corrente e piantumazione
- Introduzione sul territorio di "BatBox" e di "Casette Nido" nei parchi per favorire il riequilibrio faunistico ed ambientale

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Sostenere la cultura della condivisione delle scelte, dell'informazione e della comunicazione attraverso assemblee, quale ad es. la serie di incontri "Amministrazione aperta – il Sindaco incontra i Cittadini" per raccogliere proposte per il futuro del nostro paese e la massima informazione diretta per l'adesione dei Cittadini alle più importanti scelte, in prospettiva:

- Attueremo il progetto di accesso a "tempo zero" alle informazioni ed alle documentazioni comunali per il Cittadino
- Istituiremo un ufficio di relazioni pubbliche al quale i Cittadini possano inviare le richieste o segnalazioni, sarà poi l'ufficio a smistarle agli uffici competenti ed a fornire risposte
- Implementeremo la rete wi-fi gratuita nei principali parchi pubblici e luoghi di aggregazione
- Implementeremo i canali di comunicazione al Cittadino con:
 - potenziamento del Sito Web
 - istituzione del giornalino informativo "online"
 - sviluppo applicazione (APP) per informative comunali su smartphone
 - possibilità di seguire Consigli comunali "online" al seguito del potenziamento rete trasmissione dati comunali
- Continueremo a promuovere l'associazionismo ed implementeremo la rete del volontariato locale per le varie funzioni della vita sociale e pubblica della nostra comunità
- Continueremo a promuovere l'associazionismo fra i Comuni per erogare servizi più efficienti ed ottenere economie di scala
- Modificheremo lo Statuto comunale per inserire le nuove forme di partecipazione alla vita pubblica quali Consulte dei Cittadini, Gruppi di lavoro e Rete di volontariato civico
- Continueremo periodicamente ad indire le assemblee a tema "Amministrazione aperta – il Sindaco incontra i Cittadini"
- Promuoveremo il bilancio partecipato
- Continueremo a semplificare il rapporto Cittadino-Pubblica Amministrazione attraverso l'informatizzazione di ulteriori servizi comunali via web
- Istituiremo tra i nostri consiglieri eletti un referente per ogni zona
- Istituiremo la "carta del cittadino virtuoso" per incentivare le buone pratiche anche tramite sconti sulle tasse locali

SOCIALITÀ

Proseguiremo la serie di azioni intraprese per ampliare il senso di comunità ed appartenenza basato sui principi di socializzazione, solidarietà ed ascolto, mettendo in primo luogo "la persona" al centro della vita pubblica, stimolando e sostenendo le forme di associazionismo locale, pertanto:

- Realizzeremo una card "Vivere Noviglio" dedicata a tutti i Cittadini e fasce di età per usufruire di agevolazioni e sconti sul territorio e comuni limitrofi per attività ludiche, sportive e ricreative.
- Attrezzeremo con nuovo arredo urbano, con panchine e verde la piazza 11 settembre
- Utilizzeremo le sale polifunzionali site al primo piano delle Scuole Medie anche per attività per tutta la cittadinanza quali seminari, mostre artistiche, corsi extrascolastici, corsi di ballo e teatrali, serate musicali, proiezioni cinematografiche, attività sportive e olistiche, corsi d'informatica per tutte le età, corsi di cucina, etc.

- Potenzieremo il servizio di consegna e ritiro dei libri con un punto aggiuntivo presso la Scuola di Noviglio
- Amplieremo il servizio navetta esistente con più corse favorendo perciò la mobilità interna tra le frazioni
- Creeremo dei punti "oasi" negli spazi pubblici comunali lungo le piste ciclopedonali
- Istituiremo corsi "Impara a far da te, l'esperienza insegna" a favore dei più giovani
- Destineremo un locale pubblico comunale a spazio temporaneo a disposizione dei più giovani come spazio artistico musicale
- Attiveremo in sinergia con le organizzazioni del volontariato sociale il servizio di trasporto "auto amica" per la terza età da e per gli ospedali/ambulatori dei dintorni
- Aumenteremo le convenzioni per cicli termali
- Indiremo un bando per l'assegnazione di aree pubbliche per realizzare orti singoli o con a gestione condivisa
- Proporranno gite "fuori porta" per famiglie e terza età sviluppando anche convenzioni con enti o strutture ricettive.

SCUOLA

Sosterremo una "scuola partecipata ed aperta" collaborando con i genitori e le istituzioni scolastiche. Sensibilizzeremo i ragazzi con progetti e attività orientati verso la cura e la salvaguardia del territorio, l'educazione civica, il rispetto dell'altro e della comunità, la comprensione dell'impatto che il singolo può avere sugli altri. Immaginiamo quindi una scuola:

- PARTECIPATA:

- Ci faremo promotori di momenti di incontro e condivisione sui temi scolastici tra Scuola, Genitori e Comune
- Promuoveremo e supporteremo la realizzazione di metodi educativi e didattici alternativi
- Valuteremo l'ampliamento delle fasce orarie del pre e post scuola
- Realizzeremo uno sportello biblioteca comunale "online" all'interno della Scuola con servizio di recapito.
- Completeremo "la multimedialità" nelle aule (LIM) e nei laboratori didattici

- APERTA AL TERRITORIO ED ALLE SUE INIZIATIVE:

- Promuoveremo il gemellaggio con paesi di lingua straniera e con scambi culturali
- Implementeremo le uscite e le lezioni nei luoghi importanti del nostro territorio, esempio cascine, musei, fontanili, marcite
- Collaboreremo con i rappresentanti, i comitati e le associazioni del territorio a favore della Scuola
- Promuoveremo progetti di sport nella Scuola con le società sportive del territorio, federazioni, CONI

- CREATIVA E LABORATORIALE:

- Ci faremo parte attiva nel suscitare e fare emergere interessi e talenti nei bambini del nostro territorio attraverso attività creative e laboratoriali.
- Contribuiremo ad implementare e a migliorare i progetti nella Scuola
- Promuoveremo corsi e progetti extrascolastici
- Valorizzeremo le risorse umane e le loro competenze per uno scambio generazionale o di tutoraggio quali ad esempio progetti di fotografia, pittura, teatro, piccole riparazioni e fai da te, "come è fatto e come funziona", "mettici le mani", "riciclo creativo", etc.

- Infine intendiamo:

- Riqualificare energicamente gli edifici del plesso meno recenti con interventi sulle coperture, i serramenti e gli impianti
- Ottimizzare la vivibilità, il microclima, l'acustica degli ambienti scolastici

SPORT

Proporranno una serie di progetti per l'ampliamento delle attività sportive sul territorio e delle fasce di età che le possano praticare

- Istituiremo una manifestazione d'interesse per operatori o associazioni sportive disponibili a realizzare su area pubblica comunale una struttura sportiva al coperto multifunzionale al fine di ampliare l'offerta di pratiche sportive nel nostro Comune
- Istituiremo una Carta dello Sport convenzionando il nostro Comune e quindi i Cittadini di Noviglio, con strutture sportive locali ed extracomunali (piscine, palestre, tennis, etc) per usufruire di sconti
- Promuoveremo una sinergia con le varie associazioni sportive al fine di incrementare le attività sportive svolte nel nostro comune
- Coinvolgeremo maggiormente la terza età nelle attività sportive.
- Promuoveremo un progetto Coni per la Scuola, al fine di far scoprire quanti più sport

Dati Generali**POPOLAZIONE RESIDENTE**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	4580	4549	4516	4539	4584	4600

ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente.

Per il Comune di Noviglio il consiglio è composto da n. 12 Consiglieri oltre il Sindaco, mentre la Giunta è composta da n. 4 Assessori oltre il Sindaco. Eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

La proclamazione degli eletti è avvenuta in data **12.06.2017** nell'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni Elettorali.

La convalida degli eletti ha avuto luogo con Atto del Consiglio n. 22 del 29 giugno 2017.

Con atto di Consiglio n. 23 del 29 giugno 2017 avente per oggetto "Comunicazione al consiglio, da parte del Sindaco, della composizione della Giunta e ulteriori adempimenti. Esame ed approvazione delle proposte sugli indirizzi generali di governo da realizzarsi nel corso del mandato"

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Cognome e Nome	Carica
VERDUCI NADIA	SINDACO con delega ai seguenti servizi : Rapporti Istituzionali e Comunicazione - Sport - Pubblica Istruzione - Bilancio - Sicurezza
NOE' GABRIELE	VICESINDACO con delega ai seguenti servizi : Agricoltura- Ambiente –Lavori pubblici
MIERA DIRUBE FRANCISCO JAVIER	ASSESSORE con delega ai seguenti servizi : Territorio- Urbanistica – Edilizia Privata e Convenzionata - Risorse Umane – Economia e Lavoro
LABORDA LAMPRE ANA ROSE	ASSESSORE con delega ai seguenti servizi : Politiche sociali- Cultura – Salute – Eventi e manifestazioni
PAGANO MARCO	ASSESSORE con delega ai seguenti servizi : Trasformazione digitale e semplificazione amministrativa – diritti degli animali - politiche giovanili - mobilità e trasporti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Cognome e Nome	Carica
VERDUCI NADIA	Sindaco
MIERA DIRUBE FRANCISCO JAVIER	Consigliere
LABORDA LAMPRE ANA ROSA	Consigliere
CARDANI ANTONIO	Consigliere delegato rapporti con le associazioni sportive - rapporti con la Polizia Locale i Fontanili e Protezione Civile per progetti atti al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza cittadina - sviluppo progetto osservatori civici segnalazioni del territorio
NOE' GABRIELE	Consigliere
PAGANO MARCO	Consigliere
FIORIN FULVIO	Consigliere delegato ai rapporti con le federazioni sportive con i progetti sport scuola progetti benessere e salute
BINDINI BARBARA	Consigliere con delega alla verifica e sviluppo piani urbanistici – Suap -incentivazione risparmio energetico - sensibilizzazione sulle politiche ambientali per un territorio sostenibile
D'ANDREA CANIO	Consigliere con delega all'arredo e decoro urbano - pulizie patrimonio pubblico - manutenzione edifici pubblici e parchi - servizi cimiteriali
MAINARDI MASSIMO	Consigliere
COSTIGLIOLA GIUSEPPE	Consigliere
GORGOGNONE MICHELE	Consigliere
CIPOLLA ORLANDO	Consigliere

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	Dott. Massimo Equizi a scavalco
Dirigenti (num):	0
Posizioni Organizzative (num):	3
Totale Personale dipendente (num)	10

ORGANIGRAMMA

Centro di responsabilità	Uffici
AREA AMMINISTRATIVA	Servizio Segreteria – Affari generali – Demografico – Scuola Sport e tempo Libero - Sociale e culturale
AREA CONTABILE	Servizio tributi – Personale - Finanziario

AREA TECNICA – SERVIZIO URBANISTICA	Servizio Urbanistica – Ecologia – Edilizia convenzionata
AREA TECNICA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	Servizio Lavori pubblici manutenzioni – Edilizia Privata – Viabilità e Trasporti

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2016		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	816.138,84	-	816.138,84
Riscossioni	(+)	721.063,52	2.528.019,85	3.249.083,37
Pagamenti	(-)	717.955,69	2.758.132,72	3.476.088,41
Situazione contabile di cassa				589.133,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				589.133,80
Residui attivi	(+)	336.223,29	494.796,98	831.020,27
Residui passivi	(-)	184.794,76	393.618,89	578.413,65
Risultato contabile				841.740,42
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			35.699,19
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			7.100,84
Risultato effettivo				798.940,39

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	57,32	Patrimonio netto	5.915.053,88
Immobilizzazioni materiali	9.829.574,77	Conferimenti	4.562.088,07
Immobilizzazioni finanziarie	1.317.681,63	Debiti	2.238.356,96
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	2.021,24
Crediti	980.628,27		
Attività finanziarie non immobilizzate	589.133,80		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	444,36		
Totale	12.717.520,15	Totale	12.717.520,15

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti;
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure onerosi (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	43.212,30	25.126,04	24.831,84
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	43.212,30	25.126,04	24.831,84
Tributi e perequazione		1.911.939,00	1.876.000,00	1.849.500,00
Trasferimenti correnti		155.445,00	157.495,00	152.995,00
Entrate extratributarie		593.920,00	589.960,00	587.560,00
Entrate in conto capitale		90.000,00	206.870,00	90.000,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	2.794.516,30	2.855.451,04	2.704.886,84
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	378.100,00	378.100,00	378.100,00
	Totale	3.172.616,30	3.233.551,04	3.082.986,84
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		2.482.915,46	2.422.581,04	2.527.886,84
In conto capitale		97.100,84	206.870,00	90.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		214.500,00	226.000,00	87.000,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	2.794.516,30	2.855.451,04	2.704.886,84
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	378.100,00	378.100,00	378.100,00
	Totale	3.172.616,30	3.233.551,04	3.082.986,84

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.911.939,00	1.876.000,00	1.849.500,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	155.445,00	157.495,00	152.995,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	593.920,00	589.960,00	587.560,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.661.304,00	2.623.455,00	2.590.055,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	36.111,46	25.126,04	24.831,84
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		36.111,46	25.126,04	24.831,84
Totale		2.697.415,46	2.648.581,04	2.614.886,84
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	2.482.915,46	2.422.581,04	2.527.886,84
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	214.500,00	226.000,00	87.000,00
Impieghi ordinari		2.697.415,46	2.648.581,04	2.614.886,84
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		2.697.415,46	2.648.581,04	2.614.886,84
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	2.697.415,46	2.648.581,04	2.614.886,84
Uscite bilancio corrente	(-)	2.697.415,46	2.648.581,04	2.614.886,84
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	90.000,00	206.870,00	90.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		90.000,00	206.870,00	90.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	7.100,84	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		7.100,84	0,00	0,00
Totale		97.100,84	206.870,00	90.000,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	97.100,84	206.870,00	90.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		97.100,84	206.870,00	90.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		97.100,84	206.870,00	90.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	97.100,84	206.870,00	90.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	97.100,84	206.870,00	90.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2017	2018	2019
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	1.902.037,94	1.892.873,04	1.892.873,04
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	122.914,74	156.798,63	156.798,63
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	571.865,73	578.387,50	578.387,50
Somma		2.596.818,41	2.628.059,17	2.628.059,17
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		259.681,84	262.805,92	262.805,92
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	95.960,00	84.110,00	73.840,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		95.960,00	84.110,00	73.840,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		95.960,00	84.110,00	73.840,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	259.681,84	262.805,92	262.805,92
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	95.960,00	84.110,00	73.840,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		163.721,84	178.695,92	188.965,92
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2017	2018	2019	
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	43.212,30	25.126,04	24.831,84
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.911.939,00	1.876.000,00	1.849.500,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	155.445,00	157.495,00	152.995,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	593.920,00	589.960,00	587.560,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	90.000,00	206.870,00	90.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		2.794.516,30	2.855.451,04	2.704.886,84
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.482.915,46	2.422.581,04	2.527.886,84
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	97.100,84	206.870,00	90.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	42.000,00	51.000,00	59.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		2.538.016,30	2.578.451,04	2.558.886,84
Equilibrio finale				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) (A)	(+)	2.794.516,30	2.855.451,04	2.704.886,84
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) (B)	(-)	2.538.016,30	2.578.451,04	2.558.886,84
Parziale (A-B)		256.500,00	277.000,00	146.000,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		256.500,00	277.000,00	146.000,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2017	2018	2019
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	1.875.774,31	1.661.813,84	1.436.142,65
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	213.960,47	225.671,19	86.036,31
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		1.661.813,84	1.436.142,65	1.350.106,34

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residua dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B3	Autista Scuolabus	1	0
B3	Operaio - Stradino	1	1
B3	Collaboratore Amministrativo Contabile	1	1
B5	Collaboratore Amministrativo Demografici	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	2	1
C5	Istruttore Amministrativo Demografici	1	0
D1	Istruttore Direttivo	1	0
D2	Istruttore Direttivo	1	1
D3	Istruttore Direttivo	3	3
D5	Istruttore direttivo funzionario	2	2
Personale di ruolo		14	10
Personale fuori ruolo			0
Totale			10

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e

che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Cap Holding Spa - Via Rimini 34/36 20142 - Milano	1.005.539	1.005.539,00	571.381.786,00	0,176 %
S.A.S.O.M. srl - Via Meucci 2 - 20083 Gaggiano (MI)	1	24.993,44	293.695,00	8,51 %
Totale		1.030.532,44		

Denominazione	Cap Holding Spa - Via Rimini 34/36 20142 - Milano
Attività svolta	CAP Holding, società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali, gestisce il Servizio Idrico Integrato delle province di Milano e Monza e Brianza, e annovera tra i propri soci anche diversi Comuni nelle province di Lodi e Pavia.

Denominazione	S.A.S.O.M. srl - Via Meucci 2 - 20083 Gaggiano (MI)
Attività svolta	La società ha per oggetto la gestione dei servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti in genere per conto di terzi, e dei servizi ambientali dei comuni soci.

4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distortivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2017	2018	2019
Impegni finanziari stanziati per strumenti derivati	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Impegni finanziari stanziati per strumenti derivati
Contenuto e valutazioni	Non ci sono impieghi da segnalare

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Riconoscimento debiti fuori bilancio	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	E' in corso di valutazione l'eventuale riconoscimento di una sentenza per spese legali

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Riconoscimento debiti fuori bilancio
Contenuto e valutazioni	Non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2016 come da quadro 10 e 10 bis del certificato al Rendiconto 2016

5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal **Responsabile del servizio finanziario** Rag. Ernestina Belloni la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Noviglio, li 31/08/2017



IL SINDACO

(Verduci Nadia)